

# Ferrovie della Calabria I beni trasferiti alla Regione

CATANZARO È stato firmato ieri il verbale di trasferimento definitivo delle quattro linee ferroviarie calabro-lucane Cosenza-Catanzaro Lido, Pedace-San Giovanni in Fiore, Gioia Tauro-Cinquefrondi e Gioia Tauro-Sinopoli dallo Stato alla Regione Calabria, che ne diventa così proprietaria.

«Il trasferimento - si legge in un comunicato dell'Agenzia del demanio - avviene in attuazione del decreto legislativo 422/1997 che ha delegato alle Regioni l'esercizio delle funzioni in materia di linee ferroviarie d'interesse regionale e locale, anche in gestione commissariale governativa, e a seguito dell'Accordo di programma del 2000 che ne aveva definito provvisoriamente le modalità di trasferimento e di gestione».

Il verbale di consegna definitiva è stato firmato presso l'Assessorato al Bilancio e alla Programmazione nazionale e comunitaria, dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dall'Agenzia del Demanio, dalla Regione e dalla società Srl Ferrovie della Calabria. «Le Ferrovie Calabro-Lucane - sottolinea ancora il comunicato - facevano parte di una rete di ferrovie in concessione, a scartamento ridotto, che si snodava sul territorio di quattro regioni, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria e sette province: Bari, Salerno, Potenza, Matera, Cosenza, Catanzaro (che allora comprendeva anche i territori delle attuali province di Crotona e Vibo Valentia) e Reggio Calabria».

«Oggi - il commento dell'assessore regiona-

le al Bilancio **Giacomo Mancini** - si pone la parola fine ad un percorso iniziato nel 1997, ma fermo dal 2001, che dispone il passaggio della proprietà dallo Stato alla Regione del patrimonio immobiliare e infrastrutturale utilizzato dalle Ferrovie della Calabria».

«L'amministrazione guidata dal governatore **Giuseppe Scopelliti** - ha aggiunto Mancini - ottiene un risultato molto importante e qualificante che consente alla Regione di avere tutta la proprietà di immobili e infrastrutture di un certo valore. Oggi noi abbiamo davanti la possibilità di percorrere due strade: da una parte quella di valorizzare gli immobili di particolare pregio e dall'altra quella di alienare tutta una serie di capannoni, terreni,

tracciati, stazioni e caselli ferroviari con i quali fare cassa e utilizzare questa cassa per offrire altri servizi ai calabresi».

«In un quadro nel quale le risorse sono sempre di meno - l'analisi proposta dall'assessore - utilizzare il patrimonio per valorizzarlo e per introita-

re risorse alienandolo è, ritengo, un punto di merito per la nostra amministrazione». La procedura che ha trovato compimento ieri deriva dagli effetti di una legge del 1997 che ha trasferito la competenza dei trasporti a livello regionale. Attraverso quella normativa, oltre che i servizi, si trasferiva anche la proprietà. «Fino ad ora - ha osservato ancora l'assessore al Bilancio - la proprietà risultava trasferita negli auspici e non nei fatti. Oggi (ieri, ndr) con la stipula di questo atto i cespiti passano alla Regione».

**L'intesa  
siglata ieri  
riguarda  
quattro linee  
ferroviarie**

